

Libero Quotidiano.it - 22/03/2012

Libero Quotidiano.it

Rifiuti, solo un piccolo elettrodomestico su quattro viene recuperato

Sostenibilita

Roma, 22 mar. - (Adnkronos) - Sono cellulari, frullatori, rasoi, telecomandi e anche giochi elettronici; piccoli oggetti di uso quotidiano che, non più funzionanti, rischiano di finire nel sacco nero della spazzatura. Tecnicamente sono Raee (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), identificati con la sigla R4. La loro produzione è in costante crescita ma è difficile intercettarli: solo uno su 4 viene recuperato. Come fare? Occorrerebbe posizionare contenitori lungo le strade e in luoghi strategici, ma anche iniziare a prevedere una raccolta più evoluta, prossima e di facile utilizzo per il cittadino.

E' proprio questo l'obiettivo del progetto europeo Identis Weee (Identification determination traceability integrated system for Weee), coordinato dal Gruppo Hera, multiutility bolognese, insieme ai sistemi collettivi di tre nazioni: consorzio Ecolight per l'Italia, Fundaciòn Ecolum per la Spagna e Asociatia Environ per la Romania. L'obiettivo dichiarato di questo progetto, spiega Roberto Barilli, direttore generale di Hera, "è raddoppiare le quantità di raccolta dei Raee con grande attenzione ai rifiuti del raggruppamento R4, costituiti da materiali recuperabili quasi al 95%".

Le strade finora praticate non hanno portato a grandi risultati. Identis Weee, progetto finanziato all'interno del programma 'Life+ politica e governance ambientali', si propone di sperimentare strumenti innovativi. Entro la fine del 2012, aggiunge Barilli, saranno introdotti a Bologna, Castenaso, Ravenna e Lugo contenitori-prototipo per la raccolta di Raee. La sperimentazione avverrà anche nelle zone di Saragozza (Spagna) e Bucarest (Romania)".

Nuovi contenitori in cui conferire grandi e piccoli elettrodomestici, televisori e computer "saranno collocati in stazioni ecologiche, negozi e centri commerciali. E' prevista anche una raccolta sperimentale di prossimità, presso le piazze e le vie, dedicata a tutti i Raee attraverso una stazione mobile condotta da un operatore".

Insieme all'innovazione degli strumenti di raccolta, il progetto introduce il tema della tracciabilità dei Raee. I contenitori, conclude il direttore generale di Hera, "saranno dotati di un nuovo sistema informativo. Dispositivi digitali innovativi permetteranno di risalire all'utente, determinare l'esatto quantitativo di Raee conferito, tracciare il ciclo di vita del rifiuto, fornire informazioni sul prodotto e i materiali recuperabili, garantendo la trasparenza dell'intero processo di gestione".